



Abbiamo chiesto a **15 case d'alta moda** di rispondere a un **questionario di 25 domande scomode** sul rapporto tra i loro processi produttivi, la **deforestazione e l'inquinamento delle risorse idriche** del Pianeta. Alcune hanno accettato la sfida, altre no. Ecco tutti i risultati del duello.

Le 25 domande si concentrano su tre temi.

Politiche per gli acquisti della pelle: per scoprire se la pelle usata dalle case d'alta moda proviene dagli allevamenti di bestiame che deforestano l'Amazzonia.

Politiche per gli acquisti della carta: per svelare se la carta dei packaging di lusso è prodotta da multinazionali come quelle che in Indonesia distruggono le foreste pluviali e l'habitat delle ultime tigri di Sumatra.

Produzione tessile: per controllare se la produzione e lavorazione dei tessuti d'alta moda utilizza sostanze tossiche che potrebbero compromettere le risorse idriche globali.

Per ogni sezione è stata fatta una valutazione in base alla completezza delle risposte e al livello di impegno che queste aziende hanno preso per il raggiungimento degli obiettivi Deforestazione Zero e Scarichi Zero. In verde, giallo, rosso e nero trovi il risultato finale.

● BUONO - Ha risposto in maniera completa e trasparente e si è formalmente impegnato a seguire politiche di acquisto e produzione a Deforestazione Zero e Scarichi Zero. Ottimo lavoro!

● INSUFFICIENTE - Ha risposto al questionario, impegnandosi solo parzialmente al raggiungimento degli obiettivi Deforestazione Zero e Scarichi Zero. Più impegno e meno rischi!

● PESSIMO - Non ha fornito risposte precise. Nessuna certezza per i consumatori che le politiche di questa azienda siano rispettose delle ultime foreste e delle risorse idriche del Pianeta.

● ZERO IN CONDOTTA - Nonostante le molteplici richieste di Greenpeace quest'azienda non ha mai risposto, dimostrandosi non disponibile al dialogo e irresponsabile nei confronti dei consumatori.



VALENTINO

PELLE PACKAGING TESSUTI



Per Valentino la moda è di tendenza solo se non costa nulla al nostro Pianeta. L'azienda si è impegnata a seguire politiche di acquisto e produzione Deforestazione Zero per la pelle e il packaging e Scarichi Zero nella propria filiera tessile. Ottimo lavoro!



GIORGIO ARMANI

PELLE PACKAGING TESSUTI



Armani ha delle buone politiche di acquisto della carta e si è impegnata al raggiungimento degli obiettivi Deforestazione Zero sia per il packaging, sia per la pelle. Ci aspettiamo che l'azienda aderisca presto agli obiettivi Detox per una moda senza sostanze tossiche.



Dior

PELLE PACKAGING TESSUTI



Christian Dior dichiara di avere delle politiche di acquisto della carta e della pelle a Deforestazione Zero. Cosa aspetta a impegnarsi concretamente per una moda senza sostanze tossiche?



GUCCI

PELLE PACKAGING TESSUTI



Gucci si è da tempo impegnata a delle politiche di acquisto della pelle e della carta che garantiscono la sostenibilità di questi prodotti e dal 2009 ha attivamente sostenuto la moratoria sull'espansione dell'allevamento bovino in Amazzonia. Ci aspettiamo che l'azienda aderisca presto agli obiettivi Detox per una moda senza sostanze tossiche.



LOUIS VUITTON

PELLE PACKAGING TESSUTI



Louis Vuitton dichiara di avere delle politiche di acquisto della carta e della pelle a Deforestazione Zero. Cosa aspetta a impegnarsi concretamente per una moda senza sostanze tossiche?



Ermenegildo Zegna

PELLE PACKAGING TESSUTI



Ermenegildo Zegna si è impegnata a delle politiche di acquisto della carta a Deforestazione Zero. L'azienda è in grado di tracciare i propri acquisti di pelle fino all'origine ma mancano ancora degli impegni vincolanti per gli acquisti della pelle a Deforestazione Zero e per la produzione dei tessuti liberi da sostanze tossiche.



VERSACE

PELLE PACKAGING TESSUTI



Versace ha delle buone politiche di acquisto della carta. L'azienda è in grado di tracciare i propri acquisti di pelle fino all'origine ma mancano ancora degli impegni vincolanti per gli acquisti della pelle a Deforestazione Zero e per la produzione dei tessuti liberi da sostanze tossiche.



Salvatore Ferragamo

PELLE PACKAGING TESSUTI



Ferragamo ha delle buone politiche per garantire la sostenibilità del proprio packaging. Purtroppo mancano ancora degli impegni vincolanti per gli acquisti della pelle e la produzione dei tessuti liberi da sostanze tossiche.



roberto cavalli

PELLE PACKAGING TESSUTI



Roberto Cavalli non ha fornito risposte precise e non ha preso alcun impegno. Nessuna certezza per i consumatori che le politiche di questa azienda siano rispettose delle ultime foreste e delle risorse idriche del Pianeta.



ALBERTA FERRETTI

PELLE PACKAGING TESSUTI



Nonostante le molteplici richieste di Greenpeace, Alberta Ferretti non ha mai risposto, dimostrandosi non disponibile al dialogo e irresponsabile nei confronti dei consumatori.



CHANEL

PELLE PACKAGING TESSUTI



Nonostante le molteplici richieste di Greenpeace, Chanel non ha mai risposto, dimostrandosi non disponibile al dialogo e irresponsabile nei confronti dei consumatori.



DOLCE & GABBANA

PELLE PACKAGING TESSUTI



Nonostante le molteplici richieste di Greenpeace, Dolce&Gabbana non ha mai risposto, dimostrandosi non disponibile al dialogo e irresponsabile nei confronti dei consumatori.



HERMÈS

PELLE PACKAGING TESSUTI



Nonostante le molteplici richieste di Greenpeace, Hermès non ha mai risposto, dimostrandosi non disponibile al dialogo e irresponsabile nei confronti dei consumatori.



PRADA

PELLE PACKAGING TESSUTI



Nonostante le molteplici richieste di Greenpeace, Prada non ha mai risposto, dimostrandosi non disponibile al dialogo e irresponsabile nei confronti dei consumatori.



TRUSSARDI

PELLE PACKAGING TESSUTI



Nonostante le molteplici richieste di Greenpeace, Trussardi non ha mai risposto, dimostrandosi non disponibile al dialogo e irresponsabile nei confronti dei consumatori.